

DIGITAL360 SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via COPERNICO 38 MILANO 20125 MI Italia
Codice Fiscale	08053820968
Numero Rea	MI 2000431
P.I.	08053820968
Capitale Sociale Euro	1.609.154 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.684.111	1.077.782
II - Immobilizzazioni materiali	14.243	6.994
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.770.968	6.408.570
Totale immobilizzazioni (B)	11.469.322	7.493.346
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.918	1.963.804
imposte anticipate	89.592	60.431
Totale crediti	2.496.510	2.024.235
IV - Disponibilità liquide	179.410	1.239.920
Totale attivo circolante (C)	2.675.920	3.264.155
D) Ratei e risconti	134.502	163.355
Totale attivo	14.279.744	10.920.856
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.609.154	1.537.154
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.680.476	5.852.476
IV - Riserva legale	2.382	2.382
VI - Altre riserve	(31.480)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(379.043)	(226.663)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.591	(152.379)
Totale patrimonio netto	7.985.080	7.012.971
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.318	90.360
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.346.139	1.733.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.819.739	2.000.000
Totale debiti	6.165.878	3.733.861
E) Ratei e risconti	7.468	83.664
Totale passivo	14.279.744	10.920.856

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.996.298	1.883.540
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	144.357	-
altri	4.628	54.508
Totale altri ricavi e proventi	148.985	54.508
Totale valore della produzione	3.145.283	1.938.048
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.435	-
7) per servizi	1.228.416	621.990
8) per godimento di beni di terzi	532.426	564.773
9) per il personale		
a) salari e stipendi	452.225	393.023
b) oneri sociali	232.111	117.749
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	132.426	67.526
c) trattamento di fine rapporto	63.823	67.217
e) altri costi	68.603	309
Totale costi per il personale	816.762	578.298
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	382.007	194.585
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	378.823	192.591
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.184	1.994
Totale ammortamenti e svalutazioni	382.007	194.585
14) oneri diversi di gestione	84.361	77.826
Totale costi della produzione	3.047.407	2.037.472
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	97.876	(99.424)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	150.000	-
Totale proventi da partecipazioni	150.000	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	7.317
altri	-	33.416
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	40.733
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	17.195	-
altri	229	-
Totale proventi diversi dai precedenti	17.424	-
Totale altri proventi finanziari	17.424	40.733
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	17.490	22.618
altri	114.409	117.500
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.899	140.118
17-bis) utili e perdite su cambi	(6)	-

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	35.519	(99.385)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	50.063	-
Totale svalutazioni	50.063	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(50.063)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	83.332	(198.809)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.902	-
imposte differite e anticipate	(29.161)	(46.430)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20.259)	(46.430)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.591	(152.379)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

DIGITAL360 S.p.A. svolge il ruolo di capogruppo operativa, fornendo diverse tipologie di servizi a tutte le società del Gruppo. Più precisamente DIGITAL360 S.p.A. eroga i seguenti servizi, interamente resi alle società del proprio Gruppo:

- servizi per il coordinamento direzionale;
- servizi di Ricerca e Sviluppo (R&D) e di innovazione, con particolare riferimento alla concezione, progettazione e realizzazione delle piattaforme tecnologiche fondamentali per il Gruppo;
- servizi gestionali relativi all'amministrazione finanziaria e contabile, all'amministrazione del personale ed ogni servizio riferito alla logistica, all'occupazione degli spazi in cui si svolge l'attività del gruppo, ed al facility management.

I valori del bilancio devono quindi essere interpretati in relazione a questo ruolo, non offrendo solitamente DIGITAL360 S.p.A. servizi sul mercato esterno.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 si chiude con ricavi per euro 3.145.283, contro i 1.938.048 dell'esercizio precedente. Tale incremento è in massima parte riconducibile alla crescita dei servizi erogati verso le altre società del Gruppo e in particolare di quelli di natura tecnologica.

L'aumento dei costi della produzione di circa 1 milione di euro rispetto al 2017 si attribuisce per circa 600 mila euro all'incremento nei costi per servizi, per circa 200 mila euro all'aumento del costo del personale, e per circa 200 mila euro ai maggiori ammortamenti.

L'incremento nei costi dei servizi e nel costo del personale è dovuto a due fenomeni:

- da un lato, la creazione nel corso del 2017 di una unità organizzativa denominata "*Innovation Unit*" che ha lo scopo di svolgere attività di R&D e di concepire, progettare e produrre le principali piattaforme tecnologiche per le società del Gruppo; il costo di tale unità ha inciso solo per una parte dell'esercizio 2017 sul relativo conto economico, esplicando per intero il suo effetto per la prima volta sul bilancio 2018;
- dall'altro, all'incremento delle spese conseguente all'aumento delle attività svolte per le società del Gruppo, da cui è derivato l'incremento del volume d'affari.

Le spese per il godimento di beni di terzi includono essenzialmente i costi sostenuti per l'affitto degli spazi ed il facility management ove hanno sede sia la società che alcune delle sue controllate.

Gli ammortamenti crescono per effetto dei significativi investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni, che hanno riguardato, tra *gli altri*, lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche fondanti il modello della *Matchmaking Platform* e dell'*Engine* (Content Management System - CMS, Customer Relationship Management - CRM, Marketing Automation, ecc.).

Il conto economico della società evidenzia un EBITDA in forte incremento rispetto all'esercizio precedente e pari a 483 mila euro (95 mila euro nel 2017), con un utile ante imposte di 83.332 euro (in miglioramento di 282.141 euro sul 2017) ed un utile netto di esercizio pari a 103.591 euro (contro una perdita nell'esercizio precedente pari a 152.379 euro).

Il significativo incremento dei ricavi e dei risultati della società si attribuisce, oltre che all'incasso di un dividendo di 150.000 euro dalla controllata Parters4Innovation S.r.l., alla accresciuta capacità di erogare servizi in condizioni maggiormente economiche rispetto al precedente esercizio, frutto anche degli investimenti in tecnologia effettuati. A tale proposito si segnala che la Posizione Finanziaria Netta della società subisce nel corso dell'esercizio un sensibile incremento, passando da 1,2 milioni di euro del 2017 (debito) a 3,3 milioni di euro del 2018 (debito): tale variazione si attribuisce per metà agli investimenti di cui detto sopra e per metà alle acquisizioni fatte nel corso dell'esercizio.

ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO

DIGITAL360 nel corso del 2018 ha acquisito la maggioranza delle quote di partecipazione di due società, IQ Consulting S.r.l. e ServicePro Italy S.r.l., mentre ha acquisito la totalità delle quote della società Effetodomino S.r.l.

Di seguito vengono riassunti gli aspetti di maggior rilievo delle tre acquisizioni.

Effetodomino S.r.l.

Coerentemente con la nuova strategia di sviluppo del gruppo e per le proprie controllate, che prevede una forte accelerazione dei servizi più innovativi, digitali, caratterizzati da ricavi ricorsivi a tariffazione mensile, cui ha fatto da contraltare un voluto rallentamento delle attività produttive e commerciali legate ai servizi più tradizionali (in particolare alle testate cartacee), DIGITAL360 S.p.A. ha concluso nel 2018 l'acquisizione di una quota pari al 100% di Effetodomino S.r.l., un'innovativa agenzia di marketing digitale e inbound marketing operativa dal 2015 con l'obiettivo di supportare le aziende nell'evoluzione dei processi di marketing e vendita attraverso l'implementazione di strategie digitali. L'ingresso di Effetodomino nel perimetro del Gruppo ha consentito di accelerare la messa a punto del modello "*Marketing & Sales Engine*", grazie alla elevata complementarietà degli asset reciproci. Infatti è proprio l'integrazione tra la strategia di Effetodomino - basata sull'inbound marketing - e la strategia della Business Unit Demand Generation - basata sull'outbound marketing - il cuore dell'innovativo approccio *Engine*.

L'acquisizione si è finalizzata in due distinti momenti.

Una prima fase (a gennaio 2018), in cui è stato acquisito il 51% della società: al closing per questa quota di partecipazione è stata corrisposta, per cassa, la prima *tranche* del prezzo pari a Euro 250.000, inclusiva della PFN. La seconda tranche per il pagamento del 51% pari a Euro 100.000 è stata corrisposta nei primi mesi del 2019, essendosi verificata la condizione che il rapporto di collaborazione con il venditore Davide Marasco non si fosse interrotto.

In deroga alle pattuizioni contrattuali con il venditore, che prevedevano un patto parasociale volto a regolare *governance* e circolazione delle partecipazioni di Effetodomino S.r.l., nonché le reciproche opzioni di *put&call* sulla residua partecipazione esercitabili nel 2021, le parti, anche in considerazione delle sinergie immediatamente riscontrate in relazione al modello "Engine" di cui si è parlato più diffusamente in precedenza, hanno deciso di anticipare l'acquisizione per DIGITAL360 (e la cessione per il socio di minoranza) della residua quota del 49% di Effetodomino, che aveva registrato Ricavi per 0,5 milioni di euro nel 2017, e per 0,4 milioni di euro nel solo primo semestre del 2018.

La seconda fase dell'acquisizione si è quindi conclusa in data 28 novembre 2018, quando DIGITAL360 ha perfezionato l'acquisto del 49% della società al prezzo di Euro 300.000 corrisposti per cassa nel mese di gennaio 2019.

Successivamente, in data 12 dicembre 2018, la società Effetodomino è stata fusa per incorporazione in ICTandStrategy S.r.l., già detenuta da DIGITAL360 S.p.a. per il 100%.

IQ Consulting S.r.l.

In data 6 marzo 2018 DIGITAL360 S.p.A. ha siglato un accordo vincolante per l'acquisizione di una quota pari al 51% di IQ Consulting S.r.l. ("**IQC**"), *spin-off* accademica attiva nel campo dell'Industria 4.0 e del Supply Chain Management.

IQC supporta l'innovazione e la gestione strategica delle filiere che progettano, forniscono, producono e distribuiscono prodotti e servizi, mettendo a disposizione competenze integrate di natura logistica, tecnologica, organizzativa ed informatica. I progetti spaziano dalla gestione strategica e ottimizzazione della produzione, logistica e supply chain, a progetti di trasformazione digitale con l'adozione di nuove tecnologie. In particolare IQC si è concentrata negli ultimi anni nell'accompagnare imprese e filiere produttive all'adozione del paradigma dell'Impresa 4.0, un mercato che a livello nazionale cresce del 30% ogni anno (fonte: Politecnico di Milano) anche grazie alla spinta del Piano Impresa 4.0 (promosso nella precedente legislatura e confermato fino a fine 2019) e nel quale IQC presidia sia le tematiche di continuità (dai sistemi informativi di fabbrica alle piattaforme di collaborazione) sia quelle più innovative (economia circolare, "servitizzazione" del prodotto, manifattura additiva). Attraverso questa operazione DIGITAL360 punta a rafforzare le competenze in uno degli ambiti di maggior interesse per la trasformazione digitale delle imprese italiane. Le capacità di IQC si integrano con quelle già

presenti nella società controllata Partners4Innovation, creando una practice di Advisory in grado di mettere a disposizione dei propri clienti metodologie, tool e professionisti all'avanguardia nell'adozione dei paradigmi dell'Industria 4.0. Grazie all'integrazione, infatti, si viene a creare un pool unico di competenze interdisciplinari integrate negli ambiti della Smart Supply Chain e Smart Operations, in grado di competere con le migliori realtà a livello nazionale ed europeo.

In base agli accordi siglati DIGITAL360 ha acquisito dai soci di IQC (tutti docenti o ricercatori universitari) una partecipazione di maggioranza pari al 51% del capitale sociale. Il prezzo inclusivo della PFN è stato fissato in 400 mila euro ed è stato integralmente corrisposto alla data del closing. Contestualmente al closing, i venditori hanno investito nel capitale sociale di DIGITAL360 tutti i proventi della suddetta cessione, sottoscrivendo un aumento di capitale che è stato agli stessi riservato, ad un prezzo di sottoscrizione (comprensivo del sovrapprezzo) pari a Euro 1,25 per azione, divenendo complessivamente titolari di una partecipazione pari all'1,99% del capitale sociale di DIGITAL360.

DIGITAL360 ha inoltre un'opzione, esercitabile in due finestre temporali, rispettivamente nel 2021 o nel 2022, per poter acquisire il restante 49% del capitale sociale di IQC a un prezzo che verrà determinato sulla base dei risultati di Ricavi e EBITDA di IQC alla data dell'ultimo bilancio approvato prima dell'esercizio dell'opzione.

Parimenti è stata assegnata ai soci di minoranza di IQC un'opzione di vendita (put) per le stesse quote sociali e alle medesime condizioni. Il prezzo di esercizio delle opzioni sarà pagato fino all'importo di 250 mila euro in denaro e per l'eventuale eccedenza in denaro e/o azioni a discrezione del consiglio di amministrazione di DIGITAL360. L'accordo prevede infine che i venditori continuino a collaborare con IQC anche successivamente al closing con la sottoscrizione di un impegno di lock-in legato alla residua partecipazione detenuta nel capitale sociale della stessa IQC, fino alla scadenza dell'ultima finestra di esercizio delle opzioni call e put, creando così le basi per la continuazione dello sviluppo della società e della sua migliore integrazione nella struttura del Gruppo DIGITAL360.

I ricavi per l'anno 2018 di IQC sono ammontati a circa 0,7 milioni di euro, con un EBITDA di circa 0,1 milioni di euro.

ServicePro Italy S.r.l.

In data 27 marzo 2018 DIGITAL360 S.p.A. ha siglato un accordo vincolante per l'acquisizione di una quota pari al 51% di ServicePro Italy S.r.l.

ServicePro è una società che opera come marketing agency "full service" specializzata nella realizzazione di eventi complessi e nella gestione di campagne di demand e lead generation. Si rivolge in particolare ai grandi vendor di soluzioni tecnologiche e per alcuni di essi svolge il ruolo di preferred agency, gestendo componenti importanti del loro budget di marketing. In virtù di questo ruolo, la maggior parte dei ricavi annuali di ServicePro deriva da attività ricorrenti. ServicePro opera con un team giovane, che possiede approfondite competenze di marketing, di progettazione e gestione di eventi, di comunicazione e di creatività. Specializzata nel settore tecnologico dal 2003, ServicePro ha una profonda conoscenza del mercato ed è in grado di affiancare i clienti nel comprendere le sfide e le esigenze specifiche di questo settore.

In base agli accordi siglati DIGITAL360 ha acquisito dai soci di ServicePro una partecipazione di maggioranza pari al 51% del capitale sociale. Il prezzo provvisorio per tale percentuale è stato fissato in 2 milioni di euro oltre 0,3 milioni di euro per la PFN, corrisposto per cassa in 2 tranche. La prima tranche, pari a Euro 1.550.000 circa (inclusivi della PFN) è stata corrisposta in denaro al closing; il saldo, pari a Euro 750.000, è stato corrisposto in denaro nel febbraio 2019, alla scadenza del 10° mese successivo al closing, essendosi verificata la condizione prevista tra le parti. Il prezzo provvisorio è soggetto a un aggiustamento - che può anche essere negativo (e quindi dovuto dai venditori a DIGITAL360) - da calcolarsi sulla base dei risultati di EBITDA di ServicePro negli esercizi 2018, 2019 e 2020.

DIGITAL360 ha inoltre un'opzione, esercitabile nell'anno 2021, per poter acquisire il restante 49% a un prezzo che verrà determinato sulla base dei risultati di EBITDA di ServicePro alla data del 31 dicembre 2020. Parimenti è stata assegnata ai soci cedenti un'opzione di vendita (put) per le stesse quote sociali e alle medesime condizioni. Contestualmente al closing i venditori hanno investito una parte dei proventi della suddetta cessione, per complessivi Euro 500.000, nel capitale sociale di DIGITAL360, sottoscrivendo un aumento di capitale agli stessi riservato, ad un prezzo di sottoscrizione (comprensivo del sovrapprezzo) pari a Euro 1,25 per azione, divenendo complessivamente titolari di una partecipazione pari al 2,49% del capitale sociale di DIGITAL360.

L'accordo prevede infine un impegno di lock-in da parte dell'attuale Amministratore Delegato di ServicePro, Pierluigi Negro, per un periodo di almeno 3 anni, creando così le basi per la continuazione dello sviluppo della società e della sua migliore ed efficiente integrazione nella struttura del Gruppo DIGITAL360.

ServicePro ha registrato nel 2018 Ricavi per 3,9 milioni di euro, un EBITDA di 0,7 milioni di euro, con una PFN al 31.12.2018 positiva per circa 0,7 milioni di euro.

Delega ad aumentare il capitale sociale a servizio delle operazioni di crescita per linee esterne

In data 21 marzo 2018 l'Assemblea di DIGITAL360 S.p.A., riunitasi in seduta straordinaria, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile entro il 20 marzo 2023, per un ammontare

massimo di Euro 5.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale.

Il ricorso alla delega - finalizzata esclusivamente alla realizzazione di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione funzionali a operazioni di acquisizione, in attuazione della strategia di crescita per linee esterne della Società – trova la sua principale motivazione nel voler assicurare al Consiglio uno strumento per consentire alla Società di implementare il proprio sviluppo per linee esterne tramite la conclusione di accordi con soggetti che, sottoscrivendo gli aumenti di capitale, apporteranno partecipazioni, aziende e/o rami di azienda connessi o altri beni o che, in alternativa, saranno sottoposti a obblighi di investimento nel capitale sociale di DIGITAL360, utilizzando i proventi dagli stessi realizzati a seguito della cessione dei suddetti asset.

In data 10 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di DIGITAL360 ha deliberato di dare parziale esecuzione alla suddetta delega - nell'ambito delle operazioni di acquisizione di partecipazioni in IQC e ServicePro descritte più in dettaglio al paragrafo precedente - e ha conseguentemente deliberato di modificare l'art. 6 ("Capitale e Azioni") dello Statuto sociale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 900.000, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 720.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, a un prezzo di emissione pari a Euro 1,25 per azione, di cui Euro 0,10 da imputare a capitale ed Euro 1,15 a titolo di sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione ai venditori delle quote sociali di IQ Consulting S.r.l. e ServicePro Italy S.r.l., nel quadro di attuazione delle operazioni di M&A sopra descritte.

L'aumento di capitale è stato eseguito contestualmente al perfezionamento delle predette operazioni di acquisizione, avvenute il giorno 18 aprile 2018.

Buy Back

Nel corso del 2018 DIGITAL360 S.p.A. ha sottoscritto con Corporate Family Office SIM S.p.A. ("CFO") un accordo avente a oggetto il conferimento di un incarico, per una durata di 12 mesi, relativo all'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie ("buy back") deliberato dell'assemblea della Società del 19 dicembre 2017.

In coerenza con la deliberazione assembleare, il programma di acquisto di azioni proprie persegue le seguenti finalità:

- sostenere la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie sono state avviate nel mese di maggio 2018; al 31 dicembre 2018 la società aveva acquistato n. 26.000 azioni proprie, pari al 0,16% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 1,21 per un controvalore complessivo di Euro 31.481.

Per lo stesso valore si è iscritta nel Patrimonio netto una riserva negativa.

Andamento del titolo

In un contesto dei mercati finanziari estremamente difficile, e reso ancora più incerto in Italia dal quadro di instabilità politica, l'indice di borsa FTSE AIM Italia nel 2018 è stato negativo con il -12%; l'indice AIM ha tuttavia sovraperformato i principali indici di mercato, FTSE Small Cap -25%, FTSE MID Cap -20%, FTSE STAR -17% ed il FTSE MIB -16 per cento.

Poco meglio rispetto al totale dell'AIM è andato il comparto dei titoli tecnologici, che hanno segnato un andamento del -9%, rispetto al quale il titolo DIGITAL360 ha nel complesso tenuto il suo valore, contenendo la perdita al -6%. Il prezzo dell'azione DIGITAL360 a fine 2018 è stato pari a 1,19 €, valore superiore del 3,4% al prezzo di collocamento (avvenuto il 13.06.2017 al prezzo di 1,15€).

Messa a disposizione del KID (Key information document) relativo alle obbligazioni "DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017-2022"

In data 26 marzo 2018 DIGITAL360 S.p.A. ha notificato agli uffici competenti di Consob il KID sulle obbligazioni "DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017-2022", come previsto all'art. 4-*decies* del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza") conformemente con quanto stabilito dalla normativa sui c.d. PRIIPs (*Packaged retail investment and insurance products*), di cui al Regolamento UE n. 1286/2014.

Il KID è un documento informativo sintetico e standardizzato predisposto con l'obiettivo di raffigurare le caratteristiche del prodotto in modalità facilmente fruibile e comprensibile per l'investitore al dettaglio – in base al Regolamento UE n. 1286/2014 - con cui si vuole aumentare il grado di trasparenza delle informazioni riguardanti tali strumenti, rendendo in tal modo più agevole l'assunzione di consapevoli decisioni di investimento.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 11.469.322.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.975.976.

La variazione è principalmente riconducibile:

- per euro 2,3 milioni di euro all'acquisizione del 51% delle quote della società ServicePro S.r.l.;
- per euro 0,4 milioni di euro all'acquisizione del 51% delle quote di IQ Consulting S.r.l.;
- per euro 0,6 all'acquisizione del 100% delle quote di Effetto Domino S.r.l., successivamente incorporata in ICTand Strategy S.r.l.;
- per 0,05 milioni di euro alla svalutazione delle partecipazioni nelle società non controllate Premium Store S.r.l. e Snap Market Limited;
- per la differenza agli investimenti in tecnologia e sviluppo effettuati nell'area della "Innovation Unit" di cui detto in precedenza, oltre che agli ammortamenti effettuati nel periodo.

Si precisa che il valore degli investimenti realizzati non coincide con la variazione della PFN di cui detto in precedenza a causa del fatto che:

- per circa 0,9 milioni di euro la società ha beneficiato dei proventi derivanti da un aumento di capitale riservato ai e sottoscritto dai venditori delle quote sociali di IQ Consulting S.r.l. e ServicePro Italy S.r.l. nel quadro di attuazione delle operazioni di M&A sopra descritte;
- per circa 1,2 milioni di euro le acquisizioni – al 31 dicembre 2018 - non erano ancora state interamente regolate finanziariamente, in quanto era contrattualmente previsto il pagamento di una parte del prezzo all'inizio del 2019: per tale ragione la voce degli altri debiti risulta nel complesso cresciuta dello stesso ammontare.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo per euro 479.989;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 266.101;
- altre per euro 938.021;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.684.111.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i

costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi di sviluppo, rilevati con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 479.989. Trattasi di costi attinenti ai progetti di investimento che hanno riguardato, in particolare, lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche fondanti il modello della Matchmaking Platform e dell'Engine (Content Management System - CMS, Customer Relationship Management - CRM, Marketing Automation, ecc.) già descritti nella parte introduttiva, ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 266.101.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce per euro 938.021, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

DECRIZIONE	IMPORTO
Quotazione e spese per operazione straordinaria	526.660
Spese Prestito Obbligazionario Convertibile (POC)	39.463
Software	266.101
Sito Web	53.568
Altri oneri pluriennali	42.078
Migliorie su beni di terzi	10.151
Totale	938.021

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 14.243.

In tale voce risultano iscritti:

- Macchine d'ufficio elettroniche.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.770.968.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 9.770.968, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Nel prosieguo della presente nota vengono forniti dettagli circa le singole partecipazioni.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	11.469.322
Saldo al 31/12/2017	7.493.346
Variazioni	3.975.976

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.410.757	10.706	6.408.570	7.830.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	333.975	3.712		336.687
Valore di bilancio	1.077.782	6.994	6.408.570	7.493.346
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	985.152	10.432	3.417.240	4.412.824
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(4.779)	(4.779)
Ammortamento dell'esercizio	378.823	3.183		382.006
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(50.063)	(50.063)
Totale variazioni	606.329	7.249	3.362.398	3.975.976
Valore di fine esercizio				
Costo	2.395.909	21.138	9.770.968	12.514.650
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	711.798	6.896		718.693
Valore di bilancio	1.684.111	14.243	9.770.968	11.469.322

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Nel corso dell'esercizio la controllata ICTandStrategy S.r.l. ha incorporato la società U2B S.r.l., già posseduta al 100% al 31/12/2017 da DIGITAL360 S.p.A., e la società Effetodomino S.r.l., acquisita da DIGITAL360 in due tranche durante il 2018.

Per quanto riguarda le società controllate e collegate, come richiesto dal CC art. 2426 comma 1 3), si segnala che le differenze tra il costo iscritto in bilancio (valore di carico) e la corrispondente frazione di Patrimonio netto, quando positive, sono da attribuirsi al valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisizione di ciascuna partecipazione.

Si specifica inoltre che in quei casi in cui il valore di carico è superiore al relativo valore di patrimonio netto, il valore di carico non è stato ridotto in quanto le prospettive di reddito delle società fanno ritenere congruo l'importo iscritto a bilancio, fatto salvo quanto previsto al paragrafo seguente con riferimento alle partecipazioni in Premium Store S.r.l. e Snap Market Limited, come di seguito specificato.

Poiché il valore recuperabile delle partecipazioni in Premium Store S.r.l. e Snap Market Limited è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio delle stesse, si è proceduto ad operare una svalutazione per complessivi euro 50.063.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
ICTANDSTRATEGY S.r.l.	ITALIA	19.697	81.044	1.489.808	100%	3.624.107
PARTNERS4INNOVATION S.r.l.	ITALIA	14.288	518.565	1.938.918	100%	1.405.355
FPA S.r.l.	ITALIA	58.000	99.607	341.995	100%	1.836.153
Pinevent S.r.l.	ITALIA	35.000	12.780	39.434	80%	26.596
IQ Consulting S.r.l.	ITALIA	10.000	163.175	297.040	51%	420.145
Servicepro Italy S.r.l.	ITALIA	50.000	500.674	580.537	51%	2.331.943
TOTALE						9.644.298

IMPRESE COLLEGATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
SPARKLING LAB SAGL	SVIZZERA	30.000 CHF	(12.128) CHF	10.508 CHF	40%	14.005
TOTALE						14.005

ALTRE IMPRESE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
AppQuality S.r.l.	ITALIA	14.037	16.974	285.165	7,92%	1.547
Club investimenti S.p.A.	ITALIA	5.640.821	(373.496)	5.376.585	0,003	300
Digital Magics S.p.A.	ITALIA	7.404.178	(1.106.225)	18.308.104	0,07%	37.500
Idri S.r.l.	ITALIA	528.662	83.347	640.735	2,50%	14.922
Parterre S.r.l.	ITALIA	12.037	4.885	126.666	5%	2.612
Primo round S.r.l.	ITALIA	14.285,71	(5.935)	32.672	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	ITALIA	125.613	161.377	563.699	9,87%	21.865
Wear S.r.l.	ITALIA	12.592,50	2.120	139.035	8,82%	5.901
TOTALE						112.665

- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio sono riferiti al 31/12/2017, data degli ultimi bilanci approvati disponibili, tranne che per quanto segue.
- Il dato di Capitale Sociale di AppQuality S.r.l. è riferito al 18/10/2018.
- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di CHI2 S.p.A. e Digital Magics S.p.A. sono riferiti al 30/06/2018.
- Il dato di Capitale Sociale di PremiumStore S.r.l. è riferito al 11/06/2018.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.675.920. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -588.235.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.496.510.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 472.275.

Tale variazione è dovuta:

- per euro 359.736 ad un incremento dei crediti verso società controllate;
- per euro 105.923 a un incremento dei crediti tributari e delle imposte anticipate;
- per euro 6.971 ad un incremento dei crediti diversi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2018 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D. L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 144.357, riguarda le attività di R&D descritte all'inizio della Nota integrativa.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 89.592, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile):

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.863.612	359.736	2.223.348	2.223.348	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.963	76.407	144.370	144.370	0
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	60.432	29.161	89.592	89.592	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.228	6.971	39.199	39.199	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.024.235	472.275	2.496.510	2.496.510	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 179.410, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.060.510.

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.239.920	(1.060.510)	179.410
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.239.920	(1.60.510)	179.410

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 134.502.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -28.853.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	163.355	(28.853)	134.502
Totale ratei e risconti attivi	163.355	(28.853)	134.502

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.985.080 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 972.109.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Aumento Capitale sociale del 18/04/2018	Acquisto azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.537.154		72.000			1.609.154
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.852.476		828.000			6.680.476
Riserva legale	2.382					2.382
Altre riserve:						
Riserva negativa acquisto azioni proprie	0			(31.481)		(31.481)
Riserva arr.to Euro	1					1
Utili (perdite) portate a nuovo	(226.664)	(152.379)				(379.043)
Utile (perdita) dell'esercizio	(152.379)	152.379			103.591	103.591
Totale patrimonio netto	7.012.971	0	900.000	(31.481)	103.591	7.985.080

L'aumento di capitale per 900.000 euro rientra, come descritto in precedenza, nel quadro delle operazioni compiute per acquisire le nuove società.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 121.318.
- b. nella classe D.13 del passivo sono stati anche rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12 /2017 per euro 5.854. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 63.823.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 121.318 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 30.958.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 6.165.878.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.432.017.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 204.614 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti da bilancio ammontanti ad un valore di euro 6.165.878 sono riconducibili a:

- Debiti verso banche per un importo di euro 1.065.675; questa voce include due mutui bancari chirografari accesi nel corso dell'esercizio per sostenere l'attività di investimento, entrambi con scadenza nel mese di settembre del 2023;
- Prestito Obbligazionario Convertibile per un importo di euro 2.000.000, con scadenza giugno 2022;
- Debiti verso fornitori per euro 784.757;
- Debiti verso controllate per un importo di euro 369.699;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 70.927;
- Debiti tributari per euro 204.613;
- Altri debiti per euro 1.670.207, di cui debiti per acquisto di partecipazioni per euro 1.549.596; debiti diversi per euro 15.693; debiti verso dipendenti per un importo di euro 104.917.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei debiti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	2.000.000	0	2.000.000	0	2.000.000
Debiti verso banche	48.547	1.017.127	1.065.675	245.936	819.739
Debiti verso fornitori	553.529	213.228	784.757	784.757	0
Debiti verso imprese controllate	55.314	(175.615)	369.699	369.699	0
Debiti tributari	70.851	133.762	204.613	204.613	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.943	21.984	70.927	70.927	0
Altri debiti	466.677	1.203.529	1.670.207	1.670.207	0
Totale debiti iscritti nell'attivo circolante	3.733.861	2.432.017	6.165.878	3.346.138	2.819.739

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 7.468.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -76.196.

	Valori di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.224	(49.423)	801
Risconti passivi	33.440	(26.773)	6.667
Totale ratei e risconti passivi	83.664	(76.196)	7.468

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, iscritti alla voce A.1), sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.996.298, con un incremento di circa il 60% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 148.895, di cui euro 144.357, riconducibili ad attività di sviluppo, che hanno generato un credito d'imposta ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e ss. mm.

Complessivamente il valore della Produzione passa da 1.936.048 del 31.12.2017 a 3.145.283 del 2018, con un incremento del 62%.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.047.407.

I costi sono principalmente costituiti dalle risorse necessarie a fornire i servizi alle società controllate tra cui: risorse umane, consulenze, infrastrutture tecnologiche e spazi uffici.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdite durevoli di valore delle partecipazioni Premium Store S.r.l. e Snap Market Limited per complessivi euro 50.063.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	8.902
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	29.161
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-29.161
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-20.259

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti eventualmente versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	5
Impiegati	13
Operai	0
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	146.798	35.337
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunti impegni.

Garanzie

La società non ha rilasciato garanzie con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, alla data di redazione del presente bilancio, non esistono situazioni o fatti che possano causare passività alla società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e organi di controllo;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici
ICTANDStrategy S.r.l.	Controllata	1.258.014	Commerciale	783.569	1.258.014
ICTANDStrategy S.r.l.	Controllata	601.587	Commerciale	601.587	0
ICTANDStrategy S.r.l.	Controllata	17.070	Finanziaria	0	17.070
ICTANDStrategy S.r.l.	Controllata	320.385	Finanziaria	320.385	0
Partners4Innovation S.r.l.	Controllata	1.201.010	Commerciale	290.000	1.201.010
Partners4Innovation S.r.l.	Controllata	17.116	Commerciale	(28.263)	(17.116)
Partners4Innovation S.r.l.	Controllata	13.599	Finanziaria	0	(13.599)
ServicePro S.r.l.	Controllata	13.333	Commerciale	24.400	13.333
ServicePro S.r.l.	Controllata	303.584	Finanziaria	(303.584)	(3.892)
IQ Consulting S.r.l.	Controllata	60.000	Commerciale	73.200	60.000
Pinevent S.r.l.	Controllata	40.000	Commerciale	125	40.000
Pinevent S.r.l.	Controllata	125	Finanziaria	6.250	125
FPA S.r.l.	Controllata	387.000	Commerciale	85.981	387.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede nr. 26.000 azioni proprie, iscritte in bilancio nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto. Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione: euro 288.713;
- costo della produzione: euro 3.047.407;
- valore totale della produzione: euro 3.145.283.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto ai sensi del primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi o comunque vantaggi economici:

- Credito di imposta ai sensi dell'articolo 3 del DI 145/2013 e ss.mm per un valore pari a euro 52.490; Si precisa che tale valore, è quello maturato sulle spese di ricerca e sviluppo della società sostenute nel corso del 2017, e incassato nel corso del 2018 compensandolo con altri tributi dovuti, e quindi quali minori versamenti erariali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 103.591 , come segue:

- il 5%, pari a euro 5.180, alla riserva legale;
- per euro 98.411 a nuovo.